

Organizzazione di Volontariato
Associazione Crescere
con la sindrome di Turner e altre Malattie Rare
ONLUS ex art. 10 c. 8 dlgs n° 460/1997



Reg. L.F.A. del Comune di Bologna n° 58060/2008
Reg. G.d.V. della Provincia di Bologna n° 241831/2008

Gli Incontri del Sabato

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa
con il patrocinio dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna



DISTURBI SPECIFICI ***DI APPRENDIMENTO:*** ***Diagnosi differenziale*** ***e interferenze emotive***

Dr. Graziana D'Addabbo

Bologna 8 ottobre 2011

IL TERMINE SPECIFICI È UTILIZZATO PER DESIGNARE LE MANIFESTAZIONI DI PARTICOLARI DIFFICOLTÀ CON IL TESTO SCRITTO O DA LEGGERE O CON LA MATEMATICA.

CON LE SEGUENTI PREMESSE:

- *istruzione adeguata*
- *assenza di deficit neurologici o sensoriali (disturbi vista/udito)*
- *adeguate condizioni socioculturali*
- *assenza di problematiche “psichiche”*
- **QUOZIENTE INTELLETTIVO NELLA NORMA**

Inquadramento diagnostico

Prima di includere il disturbo di un bambino in questa categoria diagnostica è necessario escludere la presenza di una eziologia tra quelle che notoriamente possono incidere negativamente sull'apprendimento e che possa di per sé giustificare il quadro clinico.

IPOTESI sulla natura dei DSA

É ampiamente dimostrato (accordo della comunità scientifica a livello internazionale), che alla base dei DSA ci siano cause di natura costituzionale, neuro-biologica che interessano la struttura citoarchitettónica e l'organizzazione strutturale di aree cerebrali.

Disturbo Specifico di Apprendimento

Si può porre una diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento quando, *a test standardizzati di lettura, scrittura e calcolo, il livello di una o più di queste tre competenze risulta di almeno due deviazioni standard inferiore ai risultati medi prevedibili, oppure l'età di lettura e/o di scrittura e/o di calcolo è inferiore di almeno due anni in rapporto all'età cronologica del soggetto, e/o all'età mentale, misurata con test psicometrici standardizzati, nonostante una adeguata scolarizzazione.*

Inquadramento diagnostico

- Nel DSM IV sono inquadrati nell'Asse I come Disturbi della Lettura, dell'Espressione Scritta e del Calcolo.
- Nell'ICD-10 vengono inseriti all'interno dei disturbi dello Sviluppo Psicologico con il termine di Disturbi Specifici delle Abilità Scolastiche (F. 81 DS di Lettura, di Compitazione, delle Abilità Aritmetiche e DS misto).

QUALI SONO I DSA

- DISLESSIA
- DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA
- DISCALCULIA

DISLESSIA

- CIRCA 5% DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA (350.000)
- LETTURA LENTA E STENTATA
- LETTURA FLUTTUANTE
- CON O SENZA COMPrensIONE

**Prodaqi n lente risute r pivvicile
gere puetse qoce rige. Palcuno
siaddelerà algi erori pi standa.
Evetinfanemete appiano sotsiito
duaicele tera, noeso palcosa,
agiutno atlro e suvo palche palaro.
Inraltà tsate drofando artivicialnete
buelo ce aqituanlente drovano i
ragazi qislesici ni lerege.**

(prof. Stella)

LE LETTERE

- Possono essere rovesciate (u/n q/b p/q)
- Possono essere invertite (casa-saca)
- Possono essere raddoppiate (cavallo/cavavallo)
- Possono essere confuse (a/e o/e n/m t/l)

ERRORI DEL BIMBO DISLESSICO

- OMISSIONI E CONTRAZIONI: oceano-ocano
- ACCENTAZIONI: àncora-ancòra
- OMOFONE-ALLOGRAFE: lago-l'ago

ERRORI

- CAMBIAMENTO NELL'ORDINE DI UNA SILLABA NELLA PAROLA:
vivere-vireve merenda-remenda
- RIPETIZIONE PRIMA SILLABA della parola:
sesereno- paparola- didisegno
- FUORI CONTESTO: cane-gatto

- Spesso la dislessia si presenta associata a disortografia
- Vie della lettura e scrittura:
- VIA VISIVA DIRETTA
- VIA FONOLOGICA INDIRETTA

DISORTOGRAFIA

DIFFICOLTA' DI SCRITTURA DI UN TESTO GRAFICO PER ERRORI ORTOGRAFICI DI 2 TIPI:

1. FONOLOGICI (omissione o aggiunta di lettere, scambio di grafemi, inversioni sillabiche)
2. NON FONOLOGICI (errori di separazione delle parole e degli "a capo", gli apostrofi, gli accenti, l'uso dell'h, l'uso delle omofone-allografe).

COME RICONOSCERE LA DISORTOGRAFIA:

ERRORI FONOLOGICI:

1. SCAMBIO DI GRAFEMI (brina per prima)
2. OMISSIONE E AGGIUNTA DI LETTERE O SILLABE (taolo per tavolo/ tavolovo per tavolo)
3. INVERSIONI (li per il)
4. GRAFEMA INESATTO (pese per pesce)

ERRORI NONFONOLOGICI

- SEPARAZIONI ILLEGALI (par lo per parlo);
- FUSIONI ILLEGALI (lacqua per l'acqua)
- OMISSIONE O AGGIUNTA H (ha casa per a casa/ lui non a per lui non ha)
- OMISSIONE O AGGIUNTA DI ACCENTI (perche per perché)
- OMISSIONI O AGGIUNTA DI DOPPIA (pala per palla)

IL BAMBINO CON DISORTOGRAFIA:

- Scrive lettere in dimensioni troppo grandi o troppo piccole, o in dimensioni diverse e irregolari
- La sua scrittura non si tiene entro i margini della riga e del foglio
- Lascia spazi irregolari fra le lettere e fra le parole
- Il tratto della penna è troppo forte o tenue, o è a strappi e irregolare
- La presa della penna non è corretta
- Non tiene la mano allineata col foglio e con la spalla
- Non tiene una posizione eretta del corpo e normale della testa
- Non guarda ciò che scrive
- Scrive senza scorrevolezza
- Le lettere sono troppo inclinate verso destra o sinistra
- Ha difficoltà a scrivere in corsivo
- Le lettere sono omesse, sostituite o poco leggibili (es. la i fatta come la e/ la l come la t/ la n come la u)

Esempio n.2

La nonna uccisa i malati leggi
ella fig di notte cade ci oh olenti
oh in giorno oh mi hi della parte
cade mi non va me di oh della parte
to me che lo del di canelli
già a di di di di
Da nonna in una ca
nonna in di di di di
il del di di di
nonna in di di di di

DIAGNOSI DI DISCALCULIA

Premesso che:

- *istruzione adeguata*
- *assenza di deficit neurologici o sensoriali*
- *adeguate condizioni socioculturali*
- *assenza di problematiche “psichiche”*

- **QUOZIENTE INTELLETTIVO
NELLA NORMA**

- **COMPETENZE DEFICITARIE
NELL'AMBITO DEL SISTEMA
DEI NUMERI E NEL CALCOLO**

ELEMENTI STRUTTURALI

Vi è accordo relativamente al fatto che esistono due sistemi tra loro autonomi:

- **Sistema dei numeri**: consente la comprensione e la produzione dei numeri attraverso regole lessicali e sintattiche condivise. Il sistema può essere rappresentato attraverso differenti codici: tra i più utilizzati quello *alfabetico orale* (/quattro/) e quello *arabico* (“4”). La scrittura e la lettura di numeri impegnano la trascodifica da un codice di presentazione ad un altro codice.
- **Sistema del calcolo**: presenta naturalmente una dipendenza funzionale dal sistema dei numeri, sia in entrata dei numeri, sia in uscita per fornire i risultati dell’operazione. È strutturato secondo tre livelli non gerarchici, attivati a seconda del tipo di compito aritmetico richiesto.

COME SI MANIFESTA

- Difficoltà di TRANSCODIFICA
(lettura e scrittura dei numeri)
- Difficoltà nell'acquisizione
dei FATTI ARITMETICI
- Difficoltà di calcolo

ATTENZIONE!



- Il fatto di riconoscere uno o più di questi errori in un vostro bambino-alunno, non significa che è necessariamente affetto da un disturbo dell'apprendimento.
- Questa definizione si rende necessaria poiché si potrebbe trattare di un disturbo generico e transitorio. È facilmente intuibile la pericolosità di un tale etichettamento.
- Proprio per questo motivo, è necessario prestare grande cautela e svolgere tutti gli accertamenti possibili prima di diagnosticare una qualsiasi patologia, cosa che comunque può essere fatta solo da un professionista, con tests appositi (*Prot. 4099/A/4 del 05.10.2004 del MIUR*).

VALUTAZIONE E DIAGNOSI

- IL PROBLEMA DI APPRENDIMENTO DEVE ESSERE VALUTATO DA PROFESSIONISTI DELLA NPIA O DA SPECIALISTI PRIVATI CHE REDIGONO UNA DIAGNOSI UTILIZZANDO IL MODELLO PREVISTO DALLA DELIBERA REGIONALE 108/2010
- LA DIAGNOSI RAPPRESENTA IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E È CONSEGNATA ALLA FAMIGLIA CHE LA INOLTRA ALLA SCUOLA. VIENE RINNOVATA AD OGNI PASSAGGIO SCOLASTICO.

NOVITA'

- L'ACCORDO PROVINCIALE 2008-2013 HA ESCLUSO IN GENERALE I DSA DAL PERCORSO DI CERTIFICAZIONE



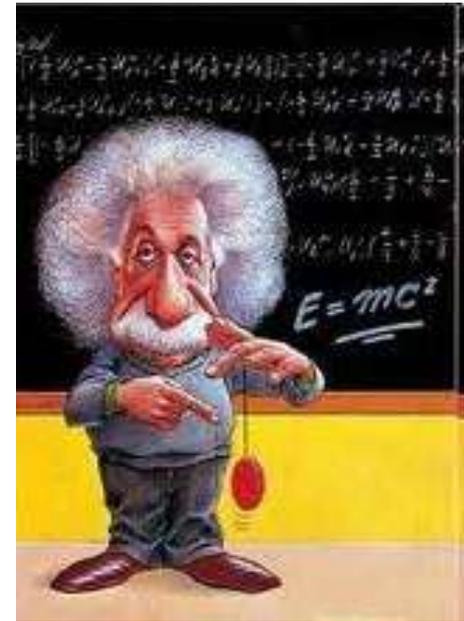
NON è UN HANDICAP → NO SOSTEGNO

ASPETTI CRITICI

“MODA”

RISCHI:

- DERESPONSABILIZZAZIONE
(scuola e famiglia)
- ORGOGLIO E IDENTITA’
- SEMPLIFICAZIONE



COMORBILITÀ

- I DSA possono associarsi ad un altro/altri disturbo/i psicopatologico
- Il disturbo non è causa ma può essere conseguenza (correlati emotivi).
- Il DSA può agire come fattore scatenante per la strutturazione di un disturbo psicopatologico già presente, sia pur in forma larvata, negli anni precedenti.

Comorbidità

Il DSA si può inserire lungo il continuum dello sviluppo di un bambino determinando due tipologie di comportamenti opposti:

- di chiusura di tipo depressiva (disturbi **internalizzati**)
oppure
- di oppositività (disturbi **esternalizzati**)

Disturbi internalizzati

- *Disturbi d'ansia*: che possono condurre anche a ritiro dalla scuola per evitamento della situazione fobica;
- *Disturbi somatoformi*: il bambino può somatizzare (mal di pancia, testa...) come evitamento;
- *Disturbi dell'umore* fino alla strutturazione di veri e propri quadri depressivi.



Disturbi esternalizzati



- *iperattività*
- *Disturbo Oppositivo-Provocatorio*: l'opposizione può essere una reazione (anche i grandi preferiscono dire che non vogliono fare qualcosa piuttosto che ammettere che non sanno farla)
- *Disturbi della condotta*: comportamenti aggressivi, antisociali, devianti come reazione alla frustrazione.

Distribuzione dei Disturbi Psicopatologici nei DSA

Solo nel 40% dei casi di DSA non vi è comorbilità, mentre nel restante dei casi vi è associazione con altri disturbi.

Aspetti psicologici che interferiscono con l'apprendimento:

- Difficoltà di separazione con le figure di riferimento;
- Difficoltà di esercitare l'attività mentale quando essa porta a contatto con emozioni dolorose;
- Tendenza ad agire pulsioni con prevalenza di comportamenti aggressivi;
- Presenza di ansia;
- Bisogno di un modello esterno per il buon funzionamento dell'io.

- Le difficoltà di apprendimento all'interno di questi quadri sono apparentemente le stesse eppure così diverse da quelle di un disturbo di apprendimento specifico in cui mancano questi aspetti emotivi.
- E' chiaro non si tratti di una mera disquisizione teorica ma di qualcosa che ha un'inevitabile ripercussione sulle strategie di intervento.

È sempre più chiaro che accanto a fattori neurobiologici interagiscono, a volte in modo determinante, fattori psicosociali che portano a precisi quadri psicopatologici e a diversi percorsi evolutivi.

É pertanto indispensabile:

- Valutare l'entità delle difficoltà scolastiche, giudicando se arrivano a configurare una diagnosi clinica di DSA;
- Tipo, entità dei sintomi e gravità;
- Individuare e definire la presenza di una comorbidità con approfondita valutazione psicopatologica.

Soltanto così sarà possibile evitare al bambino e alla sua famiglia un percorso inutile o addirittura dannoso.

*Forse, prima di valutare, bisogna cercare
di entrare, con passi delicati,
osservando!*

Grazie per l'attenzione